Trénd

Approfondimento di rén collective

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MODA RESPONSABILE: NUOVE SFIDE PER LE PICCOLE IMPRESE

La tecnologia trasformerà la moda? Una domanda complessa, che incide su un intero sistema: culturale, sociale, economico, creativo e produttivo.
La moda sta attraversando un rinnovamento epocale e l'innovazione tecnologica ne sta segnando il passo, decostruendo e rinnovando, aprendo a prospettive insolite che connettono intelligenze meccaniche e antichi saperi.

12 penne, 12 voci di professionistə e insider del mondo della moda responsabile, ci raccontano come affrontare questo percorso, cosa aspettarsi dalla rivoluzione 5.0 e di che cosa tenere conto perché le nuove tecnologie permettano alle micro, piccole e medie imprese del settore di evolvere e restare competitive, limitando il proprio impatto sull'ambiente e le persone.

INSIGHT 03 ANNO 2026

rén

Foto: rén

ORIENTARSI NEL CAMBIAMENTO — RÉN COLLECTIVE

Nel dibattito sulla sostenibilità della moda, la transizione digitale è spesso raccontata come una promessa di efficienza e progresso. Robotica, automazione, intelligenza artificiale, stampa 3D e digitalizzazione dei processi produttivi vengono presentate come soluzioni universali: dalla riduzione degli sprechi allo snellimento della produzione, dalla personalizzazione dei prodotti alla misurazione dell'impatto ambientale.

Ma lo sono davvero, per *tuttə*?

Per il vasto tessuto di **micro, piccole e medie imprese (MPMI)**, che costituiscono la spina dorsale della moda italiana ed europea, queste tecnologie sono spesso percepite più come una sfida che un'opportunità immediata, per ragioni legate a risorse economiche limitate, tempo scarso, competenze digitali difficili da reperire e mantenere. Così, mentre i grandi gruppi investono in sistemi complessi e automazione, molte piccole realtà rischiano di rimanere ai margini della transizione tecnologica. Tuttavia, ignorare il cambiamento significa esporsi a rischi ancora maggiori: la perdita di competitività, la difficoltà nel rispettare nuove normative, la distanza crescente tra processi tradizionali e un mercato sempre più digitalizzato.

Con questo terzo numero di *Trénd* abbiamo scelto di rispondere a una macro domanda, attraverso una pluralità di voci e prospettive: **la tecnologia può davvero diventare un'alleata della moda responsabile, anche per le realtà di micro e piccole dimensioni?** Al quesito rispondono **12 professioniste che operano in ambiti diversi della filiera**, dalla ricerca alla manifattura, passando per circolarità, comunicazione, design digitale, formazione e policy. Ognuna porta con sé un punto di vista peculiare, maturato sul campo e radicato nella propria esperienza professionale. Ne emerge una visione eterogenea e pragmatica, capace di restituire la complessità del panorama dell'innovazione insieme a una visione composita del futuro della moda responsabile.

Attraverso un mosaico di contributi che si intrecciano e completano, Trénd #3 racconta di robotica collaborativa e gestione automatizzata dei rifiuti tessili, di AI che cambia la narrazione della moda e trasforma le competenze di professionistə del futuro, del potenziale insito nelle micro-fabbriche "agili", della portata dirompente del passaporto digitale dei prodotti, di opportunità e contraddizioni delle *wearable technologies*. Un insieme di sguardi che invita a osservare la tecnologia con attenzione e senso critico, riconoscendo la capacità di aprire possibilità inedite per chi progetta, produce, comunica e studia la moda; allo stesso tempo, dall'analisi affiorano nuove sfide ambientali, sociali ed economiche, che richiedono preparazione e un approccio olistico.

Trénd #3 nasce con la consapevolezza che l'innovazione evolve con grande rapidità e che ogni risposta genera nuove domande. La pubblicazione non ha quindi pretese di esaustività e adotta un approccio neutro, restituendo con chiarezza sia le potenzialità sia i limiti delle tecnologie che stanno trasformando il settore. L'intento è quello accompagnare chi opera nella moda responsabile attraverso contenuti che alimentano curiosità, aprono spazi di riflessione e offrono strumenti e riferimenti provenienti da prospettive diverse.

Come leggere Trénd #3

Trénd #3 nasce per offrire una guida in un momento in cui l'innovazione avanza rapidamente e chiede a tuttə, in modi diversi, di ripensare ad abitudini, processi e competenze. Per le **micro, piccole e medie imprese**, questo numero vuole essere un punto di partenza concreto per capire quali tecnologie possano davvero integrarsi nel proprio modello di business, anche con risorse limitate.

Il messaggio che attraversa i contributi è che l'innovazione non è un salto nel vuoto né appannaggio dei grandi player, ma può essere calata all'interno della propria realtà attraverso passi piccoli, misurati e reversibili. L'importante è non restare fermi mentre il mercato si trasforma.

Per **professionistə e consulenti**, questa pubblicazione offre una chiave di lettura aggiornata per interpretare un settore in continua trasformazione, in cui le competenze evolvono rapidamente e richiedono uno sguardo sempre critico e vigile. Le voci che animano Tréndˆ#3 possono quindi diventare un'occasione per trovare conferme a intuizioni già maturate o per ripensare servizi e approcci, lasciandosi ispirare da prospettive complementari.

Foto: rén

Per studentə e lettorə informatə, questo lavoro rappresenta un invito a esplorare con spirito critico il rapporto tra innovazione, creatività e responsabilità. La tecnologia non è mai neutrale e merita di essere interrogata, compresa e contestualizzata, soprattutto da chi si affaccia oggi al mondo della moda o lo osserva con attenzione.

L'obiettivo ultimo è creare uno strumento che permetta a chi lavora, studia o osserva la moda responsabile di trovare idee e stimoli, con la libertà di costruire il proprio punto di vista e di immaginare un futuro in cui innovazione e responsabilità procedono in sincronia.

Infine, Trénd# 3 vuole diventare una base per conversazioni future, un terreno fertile da cui far nascere incontri, eventi, webinar, momenti di confronto tra le professioniste autrici e il pubblico che legge. Uno spazio che incoraggia voci, interessi e competenze diverse a emergere, intrecciarsi e crescere insieme, nella convinzione che la conoscenza condivisa sia una delle forme più concrete e generative di trasformazione collettiva.

Nota della redazione: per preservare l'autenticità delle testimonianze raccolte, le citazioni dirette sono state riportate fedelmente. Eventuali formulazioni non inclusive presenti nelle parole delle persone intervistate riflettono il linguaggio originale utilizzato durante l'intervista.

Sommario

INTRODUZIONE - **Orientarsi nel cambiamento** 02

CAPITOLO 1 - **RoLL, il centro di ricerca in UK dove micro-imprese della moda sperimentano l'uso di cobot e automazioni industriali** 08

CAPITOLO 2 - **Circolarità e nuove tecnologie: soluzione o possibilità?** 21

CAPITOLO 3 - **Come cambia la narrazione della moda al tempo dell'AI** 34

CAPITOLO 4 - **Moda, artigianato e una AI "sobria" per ampliare le scelte senza perdere identità** 74

CAPITOLO 5 - **Ecodesign e creatività digitale** 84

CAPITOLO 6 - **L'Ecosistema del corpo: un viaggio alla scoperta delle tecnologie indossabili e degli Smart Textiles nel panorama contemporaneo** 91

CASE STUDY - **L'evoluzione degli smart textiles secondo Weabios** 105

CAPITOLO 7 - **Verso una "Moda Agile": flessibile, digitale, on demand** 113

CAPITOLO 8 - **Tech-Savvy: le professioni del futuro tra creatività e digitale** 121

Sommario

CAPITOLO 9 - **Dalla qualifica al valore: ripensare la formazione per il manifatturiero di moda** 139

Case study - **Gaia Segattini Knotwear e The Fabric of Making** 151

Case study - **Tomassini Bags e l'esperienza formativa della aMa Academy** 159

CAPITOLO 10 - **Implicazioni per le micro e piccole imprese: il DPP come cambio di paradigma** 171

CAPITOLO 11 - **Finanziare l'innovazione nella moda. Guida pratica per micro e piccole** 184

CONCLUSIONI 196

Foto: rén